

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 149.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
• 2 per sei mesi  
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La lista che noi raccomandiamo agli elettori, pregandoli vivamente di votarla colla maggiore compattezza e senza cancellazioni, è il risultato dell'accordo preso con gli amici, dell'affetto che noi abbiamo per il nostro paese, del giudizio più sereno ed obiettivo sul merito e sui principii delle persone su cui, ad avviso nostro, il corpo elettorale deve convergere i propri suffragi.

Non contestiamo che nei sorteggiati esclusi nella nostra lista hannovi elementi ben degni per elevatezza d'ingegno e competenza nelle pubbliche amministrazioni: non noi però, pel principio ch'essi rappresentano, possiamo proporli agli elettori, e niuno ci saprà muovere rimprovero, sia della esclusione, sia della serena dichiarazione da noi fatta sull'indiscutibile loro valore.

Non è il caso qui di discutere i singoli candidati che proponiamo. Essi hanno servito il paese con onestà e disinteresse, e il desiderio delle cose nuove non è motivo per dare l'ostracismo ad onorande persone per sostituirli con nomi che assolutamente non offrono garanzia di serietà.

Non contestiamo il diritto e il dovere dei signori socialisti di dare il voto ai compagni.

Ricordiamo però — agli elettori che non sono socialisti e che non possono desiderare il trionfo del partito socialista in avvenire — che il più elementare principio di dignità personale vieta, qualunque ragione possano avere di malumore contro taluno dei nostri candidati, di votare per chi è contro principii da essi professati.

Chi, non essendo socialista, contribuisce col proprio voto al trionfo di quel partito, mostra di essere o un elettore di malafede o uno sciocco: indegno sempre del diritto di voto. Speriamo che i nostri concittadini sapranno considerare questo diritto nel suo giusto valore, ricordando soprattutto che le elezioni non hanno carattere sportivo, e non sono destinate dalla legge a divertire gli elettori per le stranezze delle combinazioni e dell'esito.

Di nuovi nomi noi proponiamo quello dell'Avv. Gustavo Gavotti.

*Ruit hora*, e non è il caso d'altre panegirici. Dica il buon senso degli elettori se non sia conveniente che il nostro egregio concittadino ed amico sieda nella rappresentanza comunale della città.

Lo combattono quelli che nell'Avv. Gavotti vedono un amico della *Bollente* e per cui l'esercizio del voto è sempre subordinato alle simpatie, o per dir meglio, alle acredini ed agli antagonismi personali. E buon pro' loro faccia.

Dei sorteggiati noi proponiamo anche il nome di due egregi amici che avevano deliberato di non riaccettare il mandato, ma che cedendo alle insistenze nostre aderiscono a completare la lista: l'Avv. Attilio Giardini e il Signor Francesco Zanoletti. Il primo fu attivo sempre, operoso e indipendente, e noi lo proponiamo perchè abbiamo coscienza sicura che anche gli interessi del popolo, del popolo che ha buon senso e che lavora, avranno in lui uno strenuo difensore, e la amministrazione locale un valido coadiutore.

Al sig. Zanoletti Francesco, che per motivi di delicatezza forse eccessiva aveva dichiarato di non volere ritornare a Palazzo Olmi, è ben dovuta questa dimostrazione

di stima e di simpatia dopo quanto ha fatto per il paese. E la sua rielezione non sarà forse inefficace nel togliere di mezzo le ultime e non gravi divergenze tra il Municipio ed il costruttore disinteressato ed ardito del Politeama Garibaldi.

Ecco dunque la nostra lista. Ancora una volta raccomandiamo agli elettori ed agli amici di votarla compatta, con lealtà e schiettezza e col fermo proposito di trionfare dagli avversari.

1. Baccalario Avv. Cav. Domenico
2. Bistolfi-Carozzi Avv. Cav. Gustavo
3. Cornaglia Annibale
4. Gavotti Avv. Cav. Gustavo
5. Giardini Avv. Attilio
6. Levi Cav. Abram
7. Ottolenghi Cav. Dott. Ezechia
8. Ottolenghi Moise Sanson
9. Pastorino Cav. Pietro
10. Scovazzi Cav. Domenico
11. Traversa Avv. Arturo
12. Zanoletti Francesco.

### PROGRAMMA MINIMO

Precipita l'ora e noi cercheremo di abbreviare il compito nostro per non avervi a ritornar sopra dopo la lotta nè per recriminazioni in caso di sconfitta, nè per inutili vanterie quando la vittoria ne arrida.

X

Per la tutela del lavoro, i socialisti chiedono che il Comune si obblighi a ricorrere, per l'esecuzione dei lavori pubblici, a cooperative di lavoratori anzichè ad imprese private. Non occorre ricordare che S. M. il Re è socio onorario della Cooperativa di braccianti di Ravenna la quale si è guadagnata la stima e l'agiatazza col lavoro ordinato, solidale e perseverante anzichè colle speciali concessioni avute. Ma in Acqui di tali società non abbiamo veduto mai neppure il tentativo

perchè la propaganda socialista non è riuscita ad organizzare il partito che per le piacevoli ricreazioni del loro Circolo e per la maggior gloria della non meno piacevole terna che aspira a pascolare le oche consigliari. Al pascolo, al pascolo, signori della terna, la vostra opera sarà più efficace che non a palazzo Olmi.

In quanto al progetto al di là da venire di Sindacati e Camere del lavoro, il partito liberale non è alieno da contribuire alla loro costituzione ed alla loro prosperità qualora queste istituzioni diano affidamento che non sono costituite a scopo di propaganda antisociale e sovversiva.

X

Il nostro amico l'Avv. Giardini, che non è socialista, può reclamare il diritto di priorità per il lodevole tentativo di istituire nelle nostre scuole la *refezione scolastica*. E lo stesso Sindaco Saracco ha dichiarato che Egli sarà lieto di proporre in Consiglio sia stanziata una somma in bilancio per aiutare detta istituzione purchè l'iniziativa parta dalla popolazione.

Nelle scuole clericali, specialmente in Francia, il sistema è universalmente applicato. Al partito socialista non resta quindi che il vanto d'aver scritta la proposta nel suo programma.

X

La costruzione di case operaie ed il miglioramento di condizione dei dipendenti dal Comune più che dal programma amministrativo di questo o quel partito dipendono dalle condizioni del bilancio e dalla riconosciuta necessità.

La partecipazione dei lavoratori all'amministrazione delle opere pie non è inibita dalla legge e solo avviene che gli operai ne siano esclusi per la difficoltà ch'essi avrebbero di attendervi efficacemente e per la poca attitudine amministrativa della maggior parte di essi.

X

Anzichè polemizzare col partito socialista Acquese, avremmo potuto porre addirittura la pregiudiziale.